



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"BOTTACCHI"  
Via Juvarra, 7/A - 28100 Novara  
Tel: 0321.457780 Fax: 0321.499214  
E-mail: noic83100g@istruzione.it  
www.icbottacchinovara.it

## Sintesi dei Piani Annuale per l'Inclusione approvati negli ultimi anni scolastici (2017-2019)

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b> gli studenti e le studentesse con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o rientranti in altre tipologie svantaggio socio-economico, linguistico, etc) sono stabilmente intorno al 12% del totale	
--	--

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>sì</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche	<b>sì</b>
	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>x</b>		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Sviluppo del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento attraverso la nomina della F.S. d'istituto, dei referenti dei tre ordini di scuola e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e di formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il GLI con la partecipazione dei referenti per la disabilità e i BES nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL, ha la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Gli insegnanti della scuola partecipano a convegni, seminari e corsi indetti dall'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Associazioni culturali e soprattutto dal C.T.S. In particolare sono previsti corsi sull'autismo. Nel caso in cui si presentassero situazioni particolarmente gravi o non rintracciabili nella storia esperienziale degli insegnanti di sostegno, ci si riferirà, tramite consulenza della Neuropsichiatria territoriale, ad Enti e/o strutture che possano fornire indicazioni e tutoring. In particolare la scuola secondaria usufruirà di uno sportello didattico e specialistico per l'individuazione dei problemi e il successivo invio ai "tutor dell'apprendimento".

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusione**

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. La valutazione del profitto sarà effettuata secondo quanto stabilito dallo stesso; si prenderanno in considerazione la situazione di partenza, l'impegno dimostrato, la consegna dei compiti assegnati per casa, il comportamento e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

Il Pei può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Verifiche individualizzate saranno effettuate sulla base degli argomenti effettuati in maniera molto analitica e al termine di ciascuna U.D. Potranno essere somministrate in modo programmato o in itinere per valutare in tempo reale quando davvero assimilato ed eventualmente fornire feedback correttivi. Le verifiche saranno adeguate alle competenze maturate dall'allievo. Sono possibili verifiche strutturate (test di rievocazione, prove a risposta aperta, associazione, completamento); test di riconoscimento (prove a scelta binaria o multipla); verifiche non strutturate (interrogazioni orali e questionari aperti).

Altre opzioni di verifica secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e Legge 53/2003 (strumenti compensativi e dispensativi);

- Programmare le verifiche orali e scritte concordando le date con l'allievo ed evitando di spostarle;
- Scegliere la modalità di verifica in cui l'allievo si sente più sicuro;
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche nello stesso giorno; Compensare i compiti scritti non soddisfacenti con prove orali;
- Ammettere risposte concise;

- Fornire anticipatamente all'allievo un fac-simile delle verifiche in modo che familiarizzi con la grafica e con i contenuti;
- Interrogare l'alunno più volte su contenuti limitati piuttosto che fare un'unica interrogazione su più argomenti;
- Permettere l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (tabelle con i verbi, schemi, mappe concettuali, testi specifici, ecc);
- Ridurre il numero delle domande nelle verifiche scritte;
- Garantire all'allievo il tempo di cui necessita per l'esecuzione della verifica;
- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo e/o delle consegne e la spiegazione di ciò che deve fare;
- Valutare il contenuto e non la forma;
- Evitare domande aperte preferendo i collegamenti o le domande a risposta multipla (max. 3 opzioni);
- Fornire i vocaboli da inserire in un disegno, in una carta muta o in un testo (breve);
- Evitare di interrogare l'allievo di fronte alla classe se non se la sente (ad es. nel frattempo dare alla classe una consegna per evitare che l'alunno si senta osservato e giudicato).

La valutazione delle prove sarà effettuata in collaborazione con gli insegnanti di classe; in sede di valutazione si terrà conto del livello di preparazione raggiunto, ma anche dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.

### **Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento**

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Per quanto attiene gli obiettivi educativi e didattici generali, saranno effettuate verifiche quotidiane. La valutazione degli obiettivi disciplinari si baserà principalmente sull'osservazione costante e diretta.

Si seguiranno comunque i criteri indicati dagli insegnanti curricolari sui percorsi didattici minimi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organico complessivo sul sostegno è adeguato alle necessità, soprattutto considerando i casi gravi e la possibilità di organizzare interventi in piccoli gruppi.

L'organico di diritto sull'intero istituto è composto in parte da insegnanti di sostegno qualificati professionalmente con titolo polivalente. L'organico di fatto è proporzionato alle reali necessità.

Oltre alla consulenza quotidiana tra docenti, al lavoro delle funzioni strumentali, sono previsti incontri periodici del GLI dove si valutano criticità, aspetti positivi, interventi effettuati, variabili rilevate in itinere e dove i gruppi cercano sinergia organizzando il proprio operato attraverso una collaborazione verticale per valorizzare percorsi di continuità e per favorire l'inclusione scolastica.

All'interno dell'orario curricolari la scuola primaria organizza un laboratorio di arte terapia mentre la scuola secondaria organizza laboratori di cucina, di cinema e sportivo adattandoli alle potenzialità degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono previsti diversi progetti con collaborazione esterne:

con il Comune per percorsi motori, pratici e musicali seguiti da educatori e da specialisti delle attività proposte.

**LA TERRA IN COMUNE**

Percorso di sensibilizzazione alla dimensione della disabilità. Il progetto nasce con l'intenzione di voler riconoscere alle relazioni sociali un ruolo importante nella qualità di vita di ogni individuo, dove

l'accoglienza e l'accettazione autentica dell'Altro rimandano e confermano positivamente l'immagine di sé.

**PROGETTO P.I.P.P.I.**

Il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.

P.I.P.P.I. è un modello di intervento che i servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia rivolgono alle famiglie in difficoltà coi propri bambini. L'obiettivo è sostenerle per evitare che la situazione degeneri e si debba poi allontanare i minori.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

All'interno dell'IC Bottacchi opera una Onlus nata per iniziativa dei genitori e aperta a tutti (genitori, insegnanti, simpatizzanti) con lo scopo di affiancare la scuola nel suo progetto educativo, per proporre attività ludico-ricreative, iniziative formative e culturali, partecipazione a bandi per finanziare opere di ristrutturazione e di adeguamento delle strumentazioni tecnologiche dei diversi plessi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; L'organizzazione del GLI prevede l'articolazione di gruppi di lavoro, di formazione, di approfondimento e progettazione su specifici focus.

L'Istituto possiede modelli di Registro dell'insegnante di Sostegno, PEI, PDP e PDF adattati in base ai differenti obiettivi dei tre ordini di scuola ma tali da assicurare una continuità tra le informazioni utili comuni tra le quali;

- Dati relativi all'alunno (curriculum scolastico, sintesi della DF, info sulla famiglia);
- Abilità dell'alunno;
- Strategie utilizzate;
- Obiettivi didattici ed educativi;
- Attività programmate;

Programmazione personalizzata con l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi. Sono previsti progetti specifici calibrati sulle varie difficoltà degli alunni e sulle diverse patologie.

E' in atto l'adozione di un modello di PEI secondo la nuova classificazione ICF in quanto tale documento, se ben utilizzato può essere uno strumento maggiormente utile all'identificazione degli obiettivi educativi nel rispetto delle reali esigenze di ogni alunno.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le attività educativo-didattiche dovranno prevedere una sinergia da parte di tutte le persone coinvolte nel progetto in modo da costituire un team operativo nel quale anche le figure non docenti (assistenti comunali, educativi, specialisti riabilitativi, genitori, tutor, ecc.) si sentano partecipi e coinvolte nel percorso inclusivo individualizzato.

L'Istituto conta un numero significativo di alunni Bes e di alunni diversamente abili ed è consapevole della necessità di dover ampliare le risorse strumentali che sono ad oggi non ancora sufficienti a sostenere molte attività. E' in atto pertanto la collaborazione del CTS per quanto riguarda sussidi didattici e informatici legati non solo alla disabilità ma anche a tutte le categorie di disagio.

Per quanto concerne le risorse "umane" specializzate e no, si cerca di utilizzarle al meglio delle possibilità e delle competenze per favorire l'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Non si prevedono risorse aggiuntive. Tutte le risorse a disposizione sono e saranno impiegate nei progetti di inclusione. Gli insegnanti di sostegno lavoreranno in sinergia con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di potenziamento, quando liberi dal lavoro di supplenza, potranno collaborare ai progetti, a seconda delle programmazioni di classe o di plesso.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Tra la scuole dell'infanzia e le scuole primarie, tra le scuole primarie e la scuola secondaria si svolgono incontri per favorire la continuità sia tra gli insegnanti dei diversi ordini, sia con le classi degli ultimi anni. In particolare gli alunni disabili gravi vengono accompagnati per la prima settimana di scuola dagli insegnanti dell'ordine di scuola precedente che sono costantemente in contatto con gli insegnanti nuovi a cui viene trasmesso anche tutta la documentazione riguardante i singoli soggetti.